

Ordinanza commissariale n. 18 giugno 2010, n. 4/DB14.00/1.2.6/3835

Eventi meteorologici del mese di novembre-dicembre 2008 e aprile 2009. O.P.C.M. n. 3835 del 29 dicembre 2009 e O.P.C.M. n. 3831 del 16 dicembre 2009. Approvazione terzo programma stralcio.

Il Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dalle avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009 nel territorio della Regione Piemonte (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 del 29.12.2009)

Considerato che nei mesi di novembre e dicembre 2008 la Regione Piemonte è stata colpita, nelle vallate alpine, da eccezionali nevicate caratterizzate da apporti giornalieri mai registrati negli ultimi 100 anni e, nelle zone collinari e pianeggianti, da nevicate seguite da copiose piogge, fenomeni che hanno provocato l'innescò di numerose valanghe e frane, nonché lo straripamento della rete idrica secondaria in numerosi punti, danneggiato opere e infrastrutture pubbliche ed edifici pubblici e privati determinando, altresì, l'interruzione di servizi pubblici e collegamenti e una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

considerato, inoltre, che nel mese di aprile 2009 il territorio regionale è stato interessato nuovamente da eccezionali piogge che hanno determinato l'esondazione di alcuni fiumi e torrenti, nonché l'innescò di fenomeni franosi, peggiorando la situazione in cui si trovavano opere, infrastrutture ed edifici pubblici e privati;

vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3831 del 16 dicembre 2009 recante "Ulteriori disposizioni di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle intense ed eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009 nel territorio della regione Piemonte e nel territorio della provincia di Lodi";

vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 del 29 dicembre 2009 recante "Interventi urgenti di protezione civile, diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle intense ed eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nel mese di aprile 2009 nel territorio della regione Piemonte e delle province di Piacenza e Pavia e nei giorni dal 26 al 30 aprile 2009 nelle province di Lodi e Parma, nonché alla violenta mareggiata che nei giorni 26 e 27 aprile 2009 ha interessato le province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini";

visto l'articolo 1, comma 1, della citata O.P.C.M. n. 3835/2009 che nomina il Presidente della Giunta regionale del Piemonte Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi in oggetto per il territorio piemontese;

visto l'articolo 1 della medesima Ordinanza il quale dispone che per l'adozione di tutte le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza, i Commissari delegati, previa individuazione dei comuni danneggiati dagli eventi calamitosi, si avvalgono dell'opera di uno o più soggetti attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento, sulla base di apposite direttive ed indicazioni, nonché della collaborazione degli uffici regionali, degli enti locali anche territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato;

visto, inoltre, l'articolo 1, comma 3 della stessa Ordinanza il quale prevede che i Commissari delegati predispongano anche per piani stralcio e sulla base delle risorse finanziarie disponibili un apposito programma di interventi;

preso atto che, a seguito degli eventi di novembre-dicembre 2008 e aprile 2009, le amministrazioni comunali e le comunità montane hanno denunciato danni alla rete idrografica minore, alle strade comunali e agli edifici di proprietà comunale per un ammontare di circa € 100.000.000,00;

dato atto che la Regione Piemonte, a valere su fondi propri ai sensi delle LL.RR. n. 54/75, n. 38/78 e n. 18/84 con le DD.DD n. 3048/2009, n. 886/2009, n. 3056/2009, n. 478/2009, n. 1568/2009, n. 714/2009, n. 1186/2009, n. 1586/2009 e n. 3047/2009 ha finanziato interventi per far fronte

all'emergenza provocata dagli eventi novembre-dicembre 2008 e aprile 2009 per un importo complessivo di € 44.189.266,11;
visto che con l'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3831 del 16.12.2009 alla Regione Piemonte sono state stanziare risorse pari a € 5.963.131,00 per fronteggiare gli interventi di prima emergenza e per il ristoro dei danni subiti dai privati in conseguenza degli eventi di cui in oggetto;
considerato che l'art. 2, comma 1 della medesima O.P.C.M. permette l'utilizzo dell'importo di cui sopra anche per porre rimedio agli eventi calamitosi dei mesi di novembre e dicembre 2008, di cui all'O.P.C.M. n. 3734 del 16.1.2009;
visto che con l'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3867 del 20.04.2010 sono stati assegnati alla Regione Piemonte ulteriori € 5.000.000,00 per far fronte alle spese di prima emergenza conseguenti agli eventi già citati;
visto che con Ordinanze del Commissario delegato n. 1/2010 e n. 2/2010 sono stati approvati il primo programma stralcio per le criticità idrauliche del comune di Alessandria e il secondo programma stralcio per le Province piemontesi a valere rispettivamente su fondi a disposizione dell'Agenzia Interregionale per il Po (A.I.Po) e su fondi stanziati per le Province con l' O.P.C.M. n. 3831 del 16 dicembre 2009;
posto che, a fronte della ristrettezza delle risorse, il Settore infrastrutture e Pronto Intervento della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste coadiuvato dai Settori OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico territorialmente competenti, ha stilato un elenco di interventi di competenza comunale già eseguiti in somma urgenza ovvero ritenuti prioritari sulla base di valutazione tecniche;
ritenuto necessario approvare un terzo programma stralcio dell'importo complessivo di € 8.891.870,00 relativo alle opere di difesa del suolo ed alle opere infrastrutturali di competenza comunale, di cui all'allegato A, parte sostanziale ed integrante del presente atto;
fissato che, per far fronte agli oneri del presente programma, si utilizzano risorse per € 3.891.870,00 di cui all'O.P.C.M. n. 3831/2009 e per € 5.000.000,00 di cui all'O.P.C.M. n. 3867/2010;
ritenuto opportuno, in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato, emanare disposizioni riguardanti gli atti amministrativo-contabili da presentare per la rendicontazione, così come esplicitato nell'allegato B, essendo la gestione di tali risorse effettuata in regime di contabilità speciale;
ritenuto utile, al fine di accelerare l'esecutività del presente provvedimento, definire alcuni criteri per la progettazione, l'esecuzione delle opere e l'erogazione dei contributi;

Dispone

Articolo 1

E' approvato il terzo programma stralcio, relativo alle opere di difesa del suolo e alle opere infrastrutturali di competenza comunale per far fronte all'emergenza provocata dagli eventi dei mesi di novembre-dicembre 2008 e aprile 2009, di cui all'allegato A di importo complessivo di € 8.891.870,00 che forma parte integrante della presente ordinanza.

Articolo 2

In deroga a quanto disposto dall'articolo 11 della L.R. n. 18/84, l'erogazione dei contributi per gli interventi del presente programma, finanziato a valere su risorse gestite in contabilità speciale, è effettuata in due soluzioni: alla stipula del contratto dei lavori per la misura pari all'importo dei lavori aggiudicati e della relativa I.V.A, e a conclusione dei lavori per la restante parte.

Articolo 3

Per le opere realizzate in somma urgenza tramite ordinanze sindacali contingibili ed urgenti per le spese tecniche è riconosciuto un contributo massimo del 5% comprensivo di oneri fiscali sull'importo dei lavori effettivamente contabilizzati. Per i lavori da realizzarsi in urgenza per le spese tecniche è riconosciuto un contributo massimo del 10% oneri fiscali compresi, da calcolarsi sui lavori più le eventuali espropriazioni, verifiche geotecniche propedeutiche alla progettazione e al netto degli eventuali oneri derivanti dai disposti del D.Lgs 9/4/2008 n. 81. L'incentivo alla

progettazione di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006 verrà riconosciuto per le aliquote indicate nel Regolamento comunale.

Articolo 4

Per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A, valgono le deroghe previste all'art. 7 dell'O.P.C.M. n. 3835/2009, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/04/2010, fino alla data del 30 aprile 2011, salvo ulteriori proroghe.

Articolo 5

Per l'attuazione degli interventi inseriti nel programma della presente ordinanza, il Commissario delegato si avvale dei Sindaci dei comuni i quali approvano direttamente i progetti. Nel caso di progetti complessi in cui si renda necessario acquisire diversi pareri, nulla osta o assensi da altre Amministrazioni, i Comuni possono ricorrere allo strumento della Conferenza di servizi regionale attuata secondo le modalità dettate dall'art. 3, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3835/2009. Le Conferenze di servizi regionali sono istituite presso i Settori regionali decentrati Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico sul territorio e sono presiedute dal Responsabile del Settore o da un suo delegato. I progetti esaminati dalle Conferenze di Servizi regionali sono approvati con atto del Responsabile del Settore decentrato, adottato sulla base degli esiti della conferenza e riassuntivo di tutti i necessari pareri, autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati, acquisiti in sede di conferenza o separatamente. Il medesimo atto costituisce anche autorizzazione all'esecuzione dei lavori.

Articolo 6

Per gli interventi di cui all'Allegato A, non sarà consentito suddividere in lotti i finanziamenti assegnati e non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati. Potrà essere, invece, concesso l'accorpamento di interventi previa richiesta del Comune al Settore Infrastrutture e Pronto Intervento. Anche le perizie suppletive e di variante, potranno essere riconosciute solo se debitamente autorizzate dal Settore Infrastrutture e Pronto Intervento previo parere tecnico dei Settori OO.PP Decentrati sul territorio. La presente ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Commissario delegato

Roberto Cota

Visto

L'Assessore Ugo Cavallera